



SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

POLITICA DI COESIONE 2014-2020

A ottobre 2011, la Commissione europea ha adottato alcune proposte legislative per la politica di coesione 2014-2020

La presente scheda informativa fa parte di una serie di schede volte a evidenziare gli elementi chiave dell'approccio futuro

Indice

Argomento

Proposte

Principali obiettivi dello sviluppo locale di tipo partecipativo

Principali componenti dello sviluppo locale di tipo partecipativo

Novità

Modalità di utilizzo dei diversi fondi nello sviluppo locale di tipo partecipativo

Implicazioni della metodologia comune proposta

Argomento

[↑ Torna all'inizio](#)

Nel corso degli ultimi 20 anni l'approccio LEADER⁽¹⁾ allo sviluppo locale di tipo partecipativo, basato sull'esperienza di un'iniziativa finanziata dai Fondi Strutturali dell'UE e ideato per aiutare gli operatori rurali a considerare il potenziale a lungo termine della propria area, ha dimostrato la sua efficacia come strumento per l'attuazione di politiche di sviluppo. La Commissione europea ha promosso questo metodo di attuazione anche attraverso altre iniziative comunitarie, come URBAN⁽²⁾ ed EQUAL⁽³⁾. Nel caso del programma LEADER, che ha ricevuto il supporto continuo dell'UE dal 1991, è diventato un elemento importante della politica di sviluppo rurale con un alto livello di accettazione in tutta Europa. Dal 2007 lo sviluppo locale è uno strumento di attuazione delle politiche anche nel settore della pesca.

Il progetto di regolamento (Articoli 28-31)⁽⁴⁾ per il futuro sviluppo locale di tipo partecipativo è basato sull'approccio LEADER e riguarda tutti i fondi coperti dal quadro strategico comune (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca) per il periodo di programmazione 2014-2020 (i fondi QSC).

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è uno strumento specifico da utilizzare a livello subregionale unitamente ad altre misure di sostegno allo sviluppo a livello locale. Tale strumento può mobilitare e coinvolgere le organizzazioni e le comunità locali affinché contribuiscano al conseguimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, alla promozione della coesione territoriale e al raggiungimento di obiettivi politici specifici.

Proposte

[↑ Torna all'inizio](#)

La Commissione propone una singola metodologia relativa allo sviluppo locale di tipo partecipativo per i fondi QSC che:

- » focalizzi l'attenzione su **territori subregionali specifici**;
- » sia di tipo partecipativo, con il coinvolgimento di **gruppi di azione locale** costituiti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali pubblici e privati;
- » sia messa in atto tramite **strategie di sviluppo locale basate sull'area** integrate e multisettoriali, concepite prendendo in considerazione **le potenzialità e le esigenze locali**;
- » includa **caratteristiche innovative** nel contesto locale, **l'istituzione di una rete** e, dove opportuno, la **cooperazione**.

Questa metodologia unica consentirà **un utilizzo integrato dei Fondi per l'attuazione di strategie di sviluppo locale**.

(1) LEADER: *Liaison Entre Actions pour le Développement de l'Economie Rurale* – Collegamenti tra le azioni di sviluppo dell'economia rurale.

(2) L'iniziativa comunitaria URBAN II del fondo FESR ha supportato strategie innovative per la riqualificazione economica e sociale sostenibile in un numero limitato di aree urbane in tutta Europa nel periodo 2000-2006; l'iniziativa URBAN, invece, aveva interessato il periodo 1994-1999.

(3) L'iniziativa EQUAL del fondo FSE si è concentrata sul sostegno a progetti transnazionali innovativi volti a contrastare la discriminazione nel mercato del lavoro nel periodo 2000-2006.

(4) Vedere gli Articoli 28-31 delle disposizioni comuni del progetto di regolamento generale su FESR, FSE, Fondo di coesione, FEASR e FEAMP.

Principali obiettivi dello sviluppo locale di tipo partecipativo

[↑ Torna all'inizio](#)

Lo scopo principale della proposta della Commissione è semplificare ed espandere l'uso dello sviluppo locale di tipo partecipativo come strumento di sviluppo. Le proposte di questo strumento:

- » incoraggeranno le comunità locali a **sviluppare approcci dal basso integrati** nei casi in cui sia necessario rispondere a sfide territoriali e locali che richiedono un cambiamento strutturale;
- » **svilupperanno capacità comunitarie e stimoleranno l'innovazione** (inclusa l'innovazione sociale), l'imprenditorialità e la capacità di cambiamento incoraggiando la valorizzazione e l'individuazione di potenzialità non sfruttate nelle comunità e nei territori;
- » **promuoveranno il senso di appartenenza comunitario** incrementando la partecipazione all'interno delle comunità e sviluppando il senso di coinvolgimento che può aumentare l'efficacia delle politiche dell'Unione europea;
- » **supporteranno la governance a più livelli** indicando alle comunità locali il percorso da seguire per partecipare appieno all'implementazione degli obiettivi dell'Unione europea in tutte le aree.

Principali componenti dello sviluppo locale di tipo partecipativo

[↑ Torna all'inizio](#)

- » I **gruppi di azione locale** dovrebbero essere costituiti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali pubblici e privati, ad esempio imprenditori e relative associazioni, autorità locali, associazioni di quartiere o rurali, gruppi di cittadini (minoranze, anziani, donne, uomini, giovani, imprenditori e così via), organizzazioni collettive e di volontariato e così via. I partner della società civile e del settore privato dovrebbero avere almeno il 50% del potere decisionale e ogni singolo gruppo di interesse dovrebbe avere una percentuale di voti non superiore al 49%.
- » Le **strategie di sviluppo locale** devono essere conformi ai programmi pertinenti dei fondi QSC tramite i quali sono supportate. Esse dovrebbero definire l'area e la popolazione interessate, includere un'analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, compresa un'analisi dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e dei rischi (SWOT Analysis – Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats), e descrivere gli obiettivi e il carattere integrato e innovativo della strategia, inclusi i risultati previsti. Le strategie devono inoltre includere un piano di azione che descriva come convertire gli obiettivi in progetti concreti, disposizioni per la gestione e il monitoraggio e un piano finanziario.
- » La **copertura in termini di area e popolazione** di una determinata strategia locale deve essere coerente e mirata e offrire una massa critica sufficiente per un'implementazione efficace. Spetta ai gruppi di azione locale definire la popolazione e le aree effettive coperte dalle strategie, che devono essere tuttavia conformi ai criteri definiti dalla Commissione tramite un atto delegato. Le disposizioni per il periodo 2007-2013 relative alla copertura della popolazione nell'ambito del programma LEADER puntano a un minimo di 10 000 e un massimo di 150 000 persone. La popolazione media interessata dai programmi URBAN II finanziati dal FESR nel periodo 2000-2006 corrispondeva a circa 30 000 abitanti.

Nel periodo di programmazione 2014-2020 il supporto più esplicito, sotto forma di quadro giuridico comune e regole armonizzate per i cinque fondi QSC, aumenterà la coerenza e incoraggerà lo sviluppo di strategie plurifondo di tipo partecipativo. Diverse caratteristiche delle disposizioni comuni per i fondi QSC hanno lo scopo di semplificare l'implementazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo per i beneficiari:

- » **Una singola metodologia per lo sviluppo locale di tipo partecipativo** sarà applicabile per tutti i Fondi e le regioni, consentendo a tutti i territori di usufruire del sostegno dell'Unione europea per il potenziamento delle capacità, i partenariati pubblico privato locali e le relative strategie, l'istituzione di una rete e lo scambio di esperienze.
- » **Il supporto dei Fondi QSC sarà coerente e coordinato.** Ciò semplificherà la definizione da parte dei beneficiari di strategie plurifondo più adatte alle proprie esigenze e aree, ad esempio in un'area con aspetti sia rurali che urbani. Il conseguimento di questo obiettivo sarà garantito da un'azione coordinata di potenziamento delle capacità, selezione, approvazione e finanziamento di strategie di sviluppo locale e gruppi di azione locale.
- » **Fondo Lead:** Nel caso delle strategie plurifondo, sarà possibile finanziare i costi di esercizio e l'organizzazione della strategia di sviluppo locale tramite un unico fondo (il fondo Lead).
- » **Incentivi:** In termini di politica di coesione, per i programmi operativi dove un intero asse prioritario viene attuato tramite lo sviluppo locale di tipo partecipativo, il tasso massimo di cofinanziamento del FESR e/o del FSE a livello di ciascun asse prioritario sarà aumentato di 10 punti percentuali.⁽⁵⁾ Nel caso del FEASR, in base alle circostanze, il tasso massimo di cofinanziamento per lo sviluppo locale di tipo partecipativo può andare dall'80% al 90%,⁽⁶⁾ mentre per il FEAMP è pari al 75%.⁽⁷⁾

Modalità di utilizzo dei diversi fondi nello sviluppo locale di tipo partecipativo

FESR/FSE: L'adozione del Trattato di Lisbona e della Strategia Europa 2020 forniscono una ragione in più per affrontare i problemi locali con un approccio integrato e inclusivo. In particolare, l'attenzione alla qualità della crescita e la necessità di garantire che sia inclusiva e sostenibile indicano che, in linea con gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale, la politica di coesione deve sostenere azioni volte ad affrontare i problemi della disoccupazione, della privazione e della povertà.

L'approccio basato sulle comunità non è nuovo. I progetti pilota urbani⁽⁸⁾ degli anni '90 e i programmi delle iniziative comunitarie URBAN (1994-1999 e 2000-2006), finanziati dal FESR, e l'iniziativa EQUAL (2000-2006), finanziata dal FSE, erano basati su partenariati locali e hanno pertanto fornito un contributo utile per il futuro approccio basato sullo sviluppo locale di tipo partecipativo.

(5) Vedere l'Articolo 110 (5) del progetto di regolamento su FESR, FSE, Fondo di coesione, FEASR e FEAMP.

(6) Vedere l'Articolo 65 (4) (a) del progetto di regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale del FEASR.

(7) Vedere l'Articolo 94 (2) (a) del progetto di regolamento sul FEAMP.

(8) Durante il periodo dal 1990 al 1993 sono stati avviati 33 progetti pilota urbani sotto l'egida dell'Articolo 10 del FESR. Tali progetti, implementati in 11 Stati membri, avevano lo scopo di sostenere attività di innovazione e riqualificazione urbana nell'ambito della più ampia politica di promozione della coesione economica e sociale.

FEASR: L'importanza del coinvolgimento comunitario è stato dimostrato dal successo dello sviluppo locale di tipo partecipativo, supportato nell'approccio LEADER. Il successo dell'approccio è testimoniato dai 2 304 gruppi di azione locale operanti attualmente in tutta l'Unione europea, con finanziamenti totali effettivi pari a 5,5 miliardi di euro (il 6% dei finanziamenti FEASR).

Questo approccio funge da base per le nuove proposte della Commissione sullo sviluppo locale di tipo partecipativo in quanto è basato sull'area, agisce dal basso, è pubblico-privato, integrato, innovativo, collaborativo e prevede l'uso di una struttura di rete. In futuro, gli stanziamenti obbligatori pari al 5% del contributo del FEASR di ciascuno Stato membro resteranno in vigore nel periodo 2014-2020, mentre le nuove proposte rafforzeranno notevolmente l'aspetto integrato dell'approccio.

FEAMP: Dal 2007 l'asse prioritario 4 del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) supporta lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca, garantendo che le misure intraprese dai gruppi di azione locale per la pesca siano basate sui punti di forza e le opportunità specifici di ciascuna zona di pesca, sfruttino nuovi mercati e prodotti e comprendano le conoscenze, l'energia e le risorse dei protagonisti locali di tutti i settori.

Attualmente sono operanti circa 213 gruppi di azione locale per la pesca in 17 Stati membri. In futuro le nuove proposte rafforzeranno la capacità di tali gruppi di svolgere il proprio lavoro e potenziare le opportunità di collaborazione con altri settori e aree limitrofe.

Implicazioni della metodologia comune proposta

[↑ Torna all'inizio](#)

- » Poiché è basato sull'area e può essere finanziato dai diversi fondi QSC, lo sviluppo locale di tipo partecipativo rappresenta una metodologia ideale per la creazione di collegamenti tra le aree urbane, rurali e di pesca.
- » Gli Stati membri dovranno specificare nel contratto di partenariato in che modo intendono sostenere lo sviluppo locale di tipo partecipativo e indicare i programmi e le aree in cui sarà possibile utilizzarlo. Questo tipo di sviluppo è facoltativo per il FESR, il FSE e il FEAMP, ma è obbligatorio per il FEASR.
- » Poiché le strategie dello sviluppo locale di tipo partecipativo definite dai gruppi di azione locale possono riguardare operazioni relative a uno o più Fondi, è necessario che ci siano uniformità e coordinamento tra i Fondi. Gli Stati membri e le autorità di gestione dovranno definire i criteri per la selezione delle strategie di sviluppo locale e garantire che le richieste e le procedure siano coordinate tra i Fondi. La selezione e l'approvazione delle strategie verranno eseguite da un comitato paritetico, istituito a tale scopo dalle autorità di gestione interessate, che avrà il compito di garantire che le strategie plurifondo ricevano finanziamenti coordinati.
- » La scadenza per la selezione e l'approvazione delle strategie locali è la fine del 2015. Poiché non è previsto il «riporto» automatico del periodo di finanziamento corrente in quello successivo, i gruppi di azione locale esistenti per i fondi FEASR e FEP dovranno presentare nuove strategie. Le nuove proposte consentono inoltre ai gruppi di azione locale esistenti di prendere in considerazione l'ampliamento delle proprie strategie locali in modo da includere il ricorso ad altri fondi QSC.

- » Nelle aree in cui gli Stati membri indicano che è possibile utilizzare lo sviluppo locale di tipo partecipativo, essi devono impegnarsi insieme alle autorità di gestione in attività di potenziamento delle capacità per consentire una piena partecipazione delle comunità locali, in particolar modo quelle di aree vulnerabili con capacità limitate. Questo obiettivo può essere conseguito creando gruppi di azione locale e formulando strategie perseguibili.
- » I potenziali gruppi di azione locale devono avviare un dialogo fin dall'inizio con le autorità di gestione pertinenti per comunicare le proprie esigenze e preoccupazioni e assicurarsi che vengano prese in considerazione nella definizione dei programmi.